



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE  
Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani  
**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**  
a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI**

## Sommario

CORRIERE DI VITERBO venerdì 27 luglio 2013.....	2
Cusimano, segretario Fabi: “Accordo positivo. Siglata anche l’intesa per i neo-assunti” .....	2
Premio di produzione di 850 euro ai dipendenti del Banco di Brescia .....	2
IL GIORNALE lunedì 29/07/2013 - 07:21 .....	2
Attese le decisioni della Fed. Giovedì riunione Bce.....	2
IL SOLE 24 ORE martedì 30 luglio 2013.....	3
Disoccupate, parte il bonus-assunzioni LA MODALITÀ La richiesta va presentata prima della .....	3
denuncia contributiva La risposta dell’istituto il giorno seguente .....	3
CORRIERE DELLA SERA mercoledì 31 luglio 2013.....	4
L’Italia a sorpresa adesso traina la fiducia in Europa - Giovannini: segnali positivi dalle .....	4
famiglie.....	4
CORRIERE DELLA SERA giovedì 1 agosto 2013 .....	5
Giovani, 642 mila cercano un lavoro Disoccupazione record al 39,1%. Niente bonus per i .....	5
single con figli a carico .....	5
IL SOLE 24 ORE RADIOCOR 01-08-13 16:13:05 .....	6
Mps: Fabi, tagli costi chiesti da Almunia? Si', ma solo amministrativi 'No ulteriori sacrifici per .....	6
il personale' .....	6

**Return**



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

### **CORRIERE DI VITERBO venerdì 27 luglio 2013**

**Cusimano, segretario Fabi: “Accordo positivo. Siglata anche l'intesa per i neo-assunti”**

**Premio di produzione di 850 euro ai dipendenti del Banco di Brescia**

E' stato raggiunto l'accordo sul premio aziendale in Banco di Brescia (Gruppo Ubi). Parla Paolo Cusimano, segretario provinciale Fabi Viterbo.

Che cosa prevede l'accordo sul premio aziendale firmato ieri?

Prevede un premio medio di 850 euro, che sarà versato in busta paga ai lavoratori tra agosto e settembre. I dipendenti del Banco di Brescia possono scegliere se farsi accreditare la somma sul proprio conto, in forma cash, o se destinarla al “pacchetto welfare”, beneficiando così di sgravi fiscali. Mac'è anche la formula mista che prevede la possibilità di convertire in buoni benzina parte dell'importo del premio. In quest'ultimo caso la cifra totale media del premio sale a 900 euro.

Che cosa si intende per pacchetto welfare?

Per pacchetto welfare si intendono tutte quelle spese per asili nido, scuole, università, master, corsi linguistici, campus estivi, mense scolastiche, acquisto di libri di testo, fondi di previdenza. Il dipendente, qualora scelga questa opzione, può farsi rimborsare anche le spese di coniuge e figli pur non fiscalmente a carico.

Come giudica questo accordo?

Senz'altro positivo. Nonostante gli utili in flessione, siamo riusciti a garantire ai lavoratori un premio dignitoso, superiore a quanto inizialmente messo sul piatto dall'azienda. A margine dell'accordo sul premio aziendale è stata siglata anche un'intesa per neo-assunti a tempo indeterminato.

Di che si tratta?

È un'intesa che conferma l'attenzione dei sindacati nei confronti dei giovani. È stato previsto che, ai fini del calcolo dell'anzianità lavorativa, valga anche il periodo passato in azienda con contratti d'inserimento o a tempo determinato. Questo porta vantaggi ai più giovani sul piano retributivo e dei percorsi di carriera. Come giudica la situazione occupazionale e la gestione delle risorse umane del Banco di Brescia nell'area di Viterbo? Le agenzie del Banco di Brescia nell'area di Viterbo hanno da tempo sostituito l'ex Banca del Cimino, storica banca locale. Numerosi lavoratori hanno scelto il prepensionamento volontario con incentivo economico e contemporaneamente, all'interno dell'area viterbese, si è realizzato un ricambio generazionale che ha garantito professionalità. Considero la gestione del personale positiva sotto ogni aspetto, perché oculata, responsabile e corretta, grazie all'ottimo lavoro del Dottor Mauro Pampana che da anni ricopre il ruolo di Responsabile delle risorse umane con lungimiranza, grande professionalità e grande rispetto per le persone. Credo che, dal punto di vista della gestione dei lavoratori, il Banco di Brescia sia all'avanguardia rispetto agli altri grandi gruppi bancari italiani. Quando ci sono stati problemi abbiamo sempre avuto nel dottor Pampana un interlocutore deciso e autorevole, ma sensibile e rispettoso alle vicende umane.

### **Return**

**IL GIORNALE lunedì 29/07/2013 - 07:21**

**Attese le decisioni della Fed. Giovedì riunione Bce**

Pierluigi Bonora

Fine luglio caldo sul fronte dei mercati finanziari: l'attenzione è rivolta a Stati Uniti (Fed), Francoforte (Bce) e Pechino, dove è scattato l'allarme debito pubblico. Dal presidente della Fed, Ben Bernanke, si attendono, tra domani e mercoledì, chiarimenti sul programma di acquisto dei bond. Se i dati macro in agenda mostreranno un'economia più debole, affermano dalle sale operative, allora potrebbero attenuarsi le attese di una riduzione degli acquisti a breve. Un altro



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

indicatore determinante, dunque, è quello sull'occupazione di luglio che sarà reso noto venerdì. Fari puntati anche sull'Eurotower e, in particolare, sulle dichiarazioni che farà, giovedì, il presidente della Bce, Mario Draghi a conclusione del consiglio direttivo. Un ritocco dei tassi, ora allo 0,5%, sembra, comunque, improbabile. Pechino, dal canto suo, corre invece ai ripari: la Corte dei conti ha avviato, infatti, una verifica «urgente» con controlli in tutto il Paese. E dopo il recente allarme lanciato dal Fondo monetario internazionale, la seconda economia al mondo potrebbe presto ripensare il proprio modello di crescita orientandolo più sulla domanda interna. Il National audit office cinese, l'equivalente della nostra Corte dei conti, ha annunciato sul proprio sito Internet che, conformemente a una domanda dei giorni scorsi del Consiglio di Stato, organizzerà in tutto la Cina una verifica del debito pubblico. La magistratura contabile di Pechino non specifica quali debiti verranno controllati, ma ricorda che quelli degli enti locali alla fine del 2010 avevano raggiunto l'ammontare di 1.300 miliardi di euro. A conferma dell'urgenza del problema, la Corte dei conti ha così sospeso tutti gli altri dossier per concentrarsi proprio su questo controllo. Funzionari della magistratura contabile saranno inviati su tutto il territorio, secondo quanto riferisce il Quotidiano del popolo, il giornale del Partito comunista. Già più di un mese fa la Corte dei conti cinese aveva lanciato un allarme sui rischi legati alla rapida crescita del debito delle amministrazioni locali. Il livello di indebitamento, alla luce del rallentamento della crescita, è considerato come una possibile grave minaccia per l'economia del Paese, se non vengono prese misure per frenare il suo aumento. Il Fmi ha recentemente stimato che il totale delle obbligazioni emesse dalle autorità centrali e locali ammonti al 45% del pil cinese.

### Return

#### **IL SOLE 24 ORE martedì 30 luglio 2013**

#### **Disoccupate, parte il bonus-assunzioni LA MODALITÀ La richiesta va presentata prima della denuncia contributiva La risposta dell'istituto il giorno seguente**

Matteo Prioschi

Disponibile da oggi il modulo per richiedere l'incentivo previsto a fronte dell'assunzione di donne appartenenti a due delle tre categorie disagiate individuate dalla legge 92/2012. Dopo la pubblicazione della circolare 34 del ministero del Lavoro contenente le indicazioni necessarie, l'Inps con il messaggio 12212 di ieri ha prontamente aggiornato le disposizioni attuative contenute nella circolare 111 del 24 luglio (al riguardo si veda Il Sole 24 Ore del 25 e del 27 luglio). Da oggi, quindi, nel "cassetto previdenziale" del sito internet dell'istituto è disponibile il modulo 92-2012 da utilizzare per la comunicazione necessaria per beneficiare del bonus. La richiesta deve essere fatta prima dell'invio della denuncia contributiva con cui viene indicata l'agevolazione e la risposta di accettazione o meno della domanda verrà fornita dall'Inps il giorno successivo. Il beneficio, previsto dalla legge 92/2012, consiste in una riduzione del 50% per massimo 18 mesi dei contributi a carico del datore di lavoro a fronte dell'assunzione, a partire dal 1° gennaio 2013, di un lavoratore che rientra nelle categorie indicate dalla norma. Si tratta di uomini o donne con almeno cinquant'anni di età e disoccupati da oltre dodici mesi; donne di qualsiasi età residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; donne di qualsiasi età con una professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazione di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; donne di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi. Con la circolare 111, l'Inps ha fornito le indicazioni operative solo per la prima categoria in quanto era in attesa di precisazioni da parte del ministero per quanto riguarda la definizione «prive di un impiego regolarmente retribuito». Ora che con la circolare 34 il ministero del Lavoro ha chiarito quanto dovuto, con il messaggio 12212 l'Inps fa sapere che si può richiedere



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

l'agevolazione anche per le donne residenti in aree svantaggiate e per quelle ovunque residenti e senza impiego da almeno 24 mesi. A questo riguardo, l'istituto di previdenza ricorda che si considerano prive di impiego regolarmente retribuito nel periodo preso in considerazione le donne che non hanno svolto attività lavorativa subordinata pari o superiori a sei mesi, né hanno svolto attività autonoma (comprese le collaborazioni coordinate e continuative e quelle a progetto) da cui deriva un reddito pari o superiore al reddito minimo personale annuale escluso da imposizione fiscale. Resta ancora in sospeso l'incentivo per le donne con una professione o di un settore economico con accentuata disparità occupazione di genere, in quanto si attende ancora il decreto ministeriale che individua i settori e le professioni interessate.

### Return

**CORRIERE DELLA SERA mercoledì 31 luglio 2013**

#### **L'Italia a sorpresa adesso traina la fiducia in Europa - Giovannini: segnali positivi dalle famiglie**

ROMA — Si chiama Esi, sigla che sta per Economic sentiment indicator . Viene rilevato ogni mese dalla commissione di Bruxelles per misurare la fiducia nelle prospettive dell'economia nella zona euro. A luglio c'è stato un miglioramento in tutti i Paesi ma è stato proprio in Italia che questa tendenza si è fatta sentire di più. Su una scala di 100 punti, l'Esi è salito in Italia di 2,9 punti, più del doppio rispetto alla media nella zona euro che ha fatto segnare +1,2, lo stesso valore registrato in Francia e Spagna. La Germania è ancora più indietro, con un + 0,7, mentre in Olanda il sentiment è addirittura peggiorato, perdendo due punti rispetto ad un mese fa. Come tutti gli indicatori che misurano la fiducia, l'Esi è un valore soggettivo e non oggettivo. Ma si sa quanto la percezione della realtà conti, quasi come la realtà stessa, nell'evoluzione del ciclo economico e quindi nella vita delle persone. L'indicatore europeo viene costruito con una serie di sondaggi periodici che riguardano cinque settori: industria, servizi, consumatori, commercio e costruzioni. Solo in quest'ultimo comparto la tendenza è peggiorata ma è ormai da maggio che l'indice complessivo è in risalita, dopo mesi in caduta libera. È la prova — dice un portavoce della commissione di Bruxelles — che «quando si è seri nell'attuare le riforme a medio termine poi se ne vedono i benefici». Anche il ministro del Lavoro Enrico Giovannini sottolinea come i «dati di questi giorni confermino un recupero della fiducia sia delle famiglie sia delle imprese». Saranno i prossimi mesi a dirci se dopo quella della fiducia arriverà la ripresa anche dell'economia, con l'inversione di tendenza del Pil, il prodotto interno lordo, che secondo il governo dovrebbe farsi sentire a fine anno. Nel frattempo altri segnali positivi arrivano dall'esportazioni che, con il mercato interno in ritirata, stanno tenendo in piedi molte aziende italiane. Nei primi tre mesi del 2013 l'export del nostro settore manifatturiero ha fatto segnare un +1,3% contro il -3% di Francia e Germania, dice un rapporto curato da Prometeia e Intesa Sanpaolo. L'Italia ha guadagnato quote in più della metà dei suoi mercati di sbocco, con punte superiori addirittura al 70% in alcuni Paesi nel settore alimentare e della farmaceutica. Per il futuro — sempre secondo il rapporto — ci sono buone prospettive con gli Stati Uniti, con la chiusura dei negoziati sulla liberalizzazione degli scambi. Mentre qualche timore arriva dalla Cina, grande mercato per i prodotti della nostra meccanica, sia perché la seconda economia del mondo ha cominciato a rallentare sia perché la Cina sta facendo grandi passi nella meccanica, producendo sempre più spesso in casa quei macchinari che prima importava. Con la chiusura ieri delle aste sui titoli di Stato in calendario prima dell'estate, che solo a luglio ha collocato sul mercato quasi 20 miliardi di euro, lo spread ha fatto registrare un lieve calo: 273 punti contro i 279 del giorno precedente, con un rendimento al 4,40% in calo dal 4,46%.

### Return



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

**CORRIERE DELLA SERA giovedì 1 agosto 2013**

**Giovani, 642 mila cercano un lavoro Disoccupazione record al 39,1%. Niente bonus per i single con figli a carico**

Lorenzo Salvia

ROMA — Essere single con figli a carico non dà diritto al bonus per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani, previsto dal pacchetto lavoro appena approvato dal Senato e ora trasmesso alla Camera. Palazzo Madama ha modificato il testo varato un mese fa dal governo che, per l'incentivo sui contratti stabili delle persone tra i 18 e i 29, fissava tre requisiti alternativi: essere disoccupati da almeno sei mesi, avere solo il diploma di scuola media o «vivere soli con una o più persone a carico». Per avere diritto al bonus bastava una sola di queste condizioni, sintesi delle categorie che secondo l'Unione Europea hanno più problemi a trovare un lavoro. Ma l'ultimo requisito è stato cancellato con un emendamento proposto dai relatori, Maria Grazia Gatti (Pd) e Salvatore Sciascia (Pdl), e con il parere favorevole del governo. Perché? Le tre condizioni sono la traduzione delle regole dell'Unione europea sull'utilizzo dei fondi comunitari. Una scelta obbligata visto che il bonus viene finanziato in massima parte proprio con risorse di Bruxelles. Il punto è che per la legge italiana non è possibile vivere soli e, allo stesso tempo, avere familiari a carico. Per essere a carico, i familiari devono vivere nella stessa casa della persona in questione. Che così, per definizione, non può vivere sola. Una questione terminologica, un piccolo rebus sintattico che però avrebbe potuto creare una serie di ricorsi. Per questo maggioranza e governo hanno preferito cancellare l'intero passaggio con la motivazione che «avrebbe potuto creare dubbi interpretativi in sede di applicazione». Nel frattempo la disoccupazione giovanile continua ad aumentare. A giugno, nella fascia d'età fra i 15 e i 24 anni, è arrivata al 39,1%, 642 mila persone che cercano un lavoro e non lo trovano. Con un aumento dello 0,8% rispetto al mese precedente. Piccolo segnale positivo, invece, dal dato generale: considerando tutte le fasce d'età la disoccupazione a giugno è stata pari al 12,1%, con un calo dello 0,1% rispetto al mese precedente. Ma con un aumento dell'1,2% se guardiamo a un anno fa. Al consiglio dei ministri di domani potrebbe arrivare anche un decreto legge sui dipendenti pubblici. Il testo preparato dal ministro della Pubblica amministrazione, Gianpiero D'Alia, favorisce l'uscita dei dipendenti vicini alla pensione perché semplifica le procedure per la mobilità e stabilisce che le piante organiche dei ministeri vengono fissate a livello centrale, con decreto del presidente del Consiglio. Dall'altra parte, però, stringe sui contratti a termine, utilizzabili per «esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale» con tanto di responsabilità erariale per il dirigente che ne dovesse fare abuso. In cambio, nei prossimi concorsi pubblici la metà dei posti viene riservata ai precari che negli ultimi cinque anni hanno fatto almeno tre anni di contratto a termine. Mentre per l'altra metà dei posti bisogna prima chiamare i vincitori dei concorsi passati che non sono stati ancora assunti per il blocco alle assunzioni. Naturalmente per bandire i concorsi bisognerà trovare i soldi. E il decreto non stanziava nuove risorse. Sempre che domani vada in consiglio dei ministri e che sia davvero un decreto legge. Sulla straordinaria urgenza e necessità del provvedimento, richiesta dalla Costituzione, ci sono diverse perplessità all'interno del governo.

**Return**





FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 27 al 02 08 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

**IL SOLE 24 ORE RADIOCOR 01-08-13 16:13:05**

**Mps: Fabi, tagli costi chiesti da Almunia? Si', ma solo amministrativi 'No ulteriori sacrifici per il personale'**

Roma, 01 ago - Tagli dei costi amministrativi al Monte dei Paschi senza ulteriori sacrifici per il personale. E' la posizione del sindacato autonomo Fabi del Monte dei PASchi dopo la lettera del commissario europeo Almunia al Tesoro italiano nel quale chiede un piano di ristrutturazione piu' ambizioso per dare il via libera all'aiuto di Stato da 3,9 miliardi. 'Condividiamo la sollecitazione di Almunia a intervenire piu' incisivamente sul fronte dei costi amministrativi e sulle consulenze, ma non siamo disponibili ad accettare ulteriori tagli sui lavoratori del Gruppo Mps' si legge nella nota del sindacato. 'I dipendenti hanno gia' sostenuto con grande senso di responsabilita' notevoli sacrifici. Adesso il rilancio del Gruppo deve passare attraverso un deciso intervento sui costi amministrativi e sulle consulenze, cosi' come previsto dall'accordo sul piano industriale".

**Return**